

COMMISSIONE ASSEMBLEARE PER NOMINA COMITATO TERRITORIALE - Sintesi Incontro del 21/9/2017 – bozza

L'Assemblea consortile in data 27/7/2017, al fine di indicare la composizione e fornire linee d'indirizzo ed elementi utili per la nomina del Comitato territoriale, così come previsto all'art. 12, ha nominato una commissione assembleare che risulta essere così composta:

COMUNE	RUOLO	NOMINATVO
ARESE	Assessore alla Cultura	GIUSEPPE ROBERTO AUGURUSA
PREGNANA	Assessore alla Cultura	FABIO DEGANI
LEGNANO	Assessore alla Cultura	FRANCO COLOMBO
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore alla Cultura	ALESSANDRA MAGRO
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore alla Cultura	CLAUDIO RUGGERI

In questo primo incontro tre i temi affrontati e discussi e per quali son state delineate alcune linee condivise :

COMPOSIZIONE DEL COMITATO

Sulla base di quanto delineato dallo Statuto, art. 12, comma 5 *“Sono designati due membri del comitato territoriale per ciascuna area omogenea considerata nell'ambito dell'area territoriale del CSBNO”* (Nord Milano, Nord Ovest e Altomilanese) il comitato sarà composto da 6 persone . Si condivide la necessità di proporre all'assemblea che la composizione debba tener conto delle tre differenti sensibilità politiche presenti e rappresentate dal centro-sinistra, centro-destra e liste civiche e del loro rapporto in % sulla base dei comuni rappresentati. La prima ipotesi 3 al CS, 2 al CD, 1 alle liste civiche sarà confermata o modificata sulla base dell'elenco dei comuni che il direttore fornirà con le suddivisioni politiche, il numero degli abitanti attuale e la quota capitale. Si propone di dare indicazione ai comuni che andranno al voto di non proporre candidature visto il breve periodo della loro carica nel comitato.

RUOLO DEL COMITATO

Dopo aver richiamato l'esperienza del Comitato di presidenza, evidenziandone i punti critici che non ne permisero a suo tempo lo sviluppo, (la mancanza di un numero sufficiente di partecipanti e obiettivi non ben definiti) vengono descritte alcune caratteristiche che il comitato dovrà rappresentare:

- ✓ essere “intercapedine” tra il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea avendo non solo un ruolo politico ma anche strategico vista la difficoltà dell'Assemblea di sviluppare un dibattito politico. Una strategia condivisa con tutte i comuni da indicare al Cda e che sia in grado di chiamare a raccolta in certe occasioni gli amministratori sanando la frattura attuale tra le azioni intraprese dal Csbno e i singoli comuni;
- ✓ controllo dell'attuazione dei programmi, degli indirizzi a supporto dell'Assemblea;
- ✓ creazione di una cultura condivisa all'interno del sistema bibliotecario realizzando una sorta di analogia con piani di zona, piani di zona della cultura con diversi livelli di cooperazione: l'informazione, la programmazione coordinata, la realizzazione di eventi comuni, la riqualificazione delle single zone che messe a sistema possano essere valorizzate. Un asse Consorzio-amministrazioni che permetta al territorio, con le sue diverse potenzialità culturali, di essere un contrappunto alla città metropolitana evitando che ne sia fagocitato.

ATTIVITA' DI SUPPORTO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI CULTURALI DI ZONA (art. 24 dello Statuto)

- 1. Per rispondere al principio della condivisione mirata delle risorse, per la valutazione delle iniziative e della programmazione culturale inerente le attività elencate nei commi 3.2, 3.3 e 3.4 dell'art.1, l'Azienda si dota di tavoli programmatici, i cui esiti saranno messi a disposizione dei Comuni aderenti che intendono approvare Piani Culturali di Zona su base territoriale. La composizione dei tavoli deve prevedere la partecipazione dei rappresentanti politico amministrativi e gestionali degli enti locali, di realtà associative del territorio e dei tecnici dell'Azienda. La sua definizione è demandata ad un regolamento attuativo approvato dall'Assemblea.*

Sullo strumento dei piani culturali di zona sono indicate due prospettive:

- ✓ la messa in circolo in tutte le nostre realtà dei patrimoni culturali e materiali mettendo quindi in comune, in circolo, le risorse il cui insieme ne consentirebbe la valorizzazione coordinandone anche la programmazione ;
- ✓ il ruolo dei tavoli programmatici non solo in funzione di coordinamento della programmazione ma consentendo anche la valorizzazione di elementi mettendoli a sistema anche a grazie a tavoli di progettazione consentendo di poter fare anche proposte per reperire ulteriori fonti di finanziamento.

Si decide che il prossimo incontro si terrà giovedì 12 ottobre ore 18.30 presso la sede del Csbno a Paderno Dugnano